

Provincia
Barletta Andria Trani
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Codice org.
Protocollo
Data
Classificazione

PROVINCIA BAT
0038051-17
26/10/2017
II.02.01IN

Ai Sig. ri Dirigenti della Provincia
SEDE



E, p.c. Al Sig. Presidente della Provincia
SEDE

**OGGETTO: Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2017 – 2019.
Mappatura delle aree, dei processi e dei procedimenti a rischio. Aggiornamento 2018-**

In-ossequio alle previsioni di cui agli artt. 22 e segg. del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità 2017/2019 (d.p. n. 7 del 31.01.2017) ed in occasione dell'aggiornamento annuale dello stesso, si rende necessario procedere ad una compiuta mappatura e valutazione dei rischi di corruzione coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Sul punto, si rappresenta come secondo le indicazioni da ultimo fornite dall'Autorità, si renda indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale in servizio attraverso la partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché all'attività di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

Inoltre, la stessa Autorità rileva come la fase di gestione del rischio debba "essere ispirata al criterio di prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione", implicando l'assunzione di responsabilità da parte degli Organi di Indirizzo, dei Dirigenti e del Responsabile Anticorruzione, in ordine alle scelte in merito alle più opportune modalità di valutazione e trattamento dei rischi, anche sulla base di eventuali deficit e/o disfunzioni a livello organizzativo.

Secondo tali orientamenti, le SS.LL. dovranno, pertanto, procedere alla compilazione delle schede - i cui file in formato excel si allegano alla presente - che consentiranno di acquisire, secondo le specificità di ciascun settore, dati ed informazioni in ordine ai rischi correlati ai processi organizzativi di volta in volta individuati che potranno anche non coincidere con quelli indicati nelle predette schede.

A tal fine, si rappresenta come l'indispensabile punto di partenza per l'individuazione dei processi organizzativi - il cui concetto, come evidenziato nel PNA, è diverso da quello di procedimento amministrativo - è dato dalla rilevazione dei procedimenti organizzativi effettuata da ciascun Settore, già in occasione degli specifici obblighi di trasparenza di cui all'art. 35, del d.lgs. n. 33/2013.

Invero, la mappatura dei procedimenti di competenza di ciascun Settore è propedeutica alle pubblicazioni di cui al cit. art. 35, all'interno delle sottosezioni Attività e Procedimenti/Tipologie di Procedimento e Attività e Procedimenti/Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati, della sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente".

Sul punto, si coglie l'occasione per segnalare come, tuttavia, le predette sottosezioni risultino, allo stato, non aggiornate ed incomplete rispetto ai dati ed alle informazioni previste dal d.lgs n. 33/13 e s.m.i..

Sempre in tale ambito, si rammenta, altresì, che ai sensi dell'art. 16, comma 3, del PTPC, ciascun Dirigente deve curare trimestralmente, il monitoraggio dei tempi di conclusione per ciascun procedimento ascrivibile ai processi di propria competenza nonché curarne la pubblicazione sul sito

Segretario Generale Dott.ssa Maria De Filippo
Tel.: 0883.1976050 - Fax: 0883.596632 - Mail: s.generale@provincia.ba.it

Provincia

Barletta Andria Trani

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

istituzionale dell'Ente, all'interno della Sezione dedicata "Amministrazione Trasparente"/"Attività e procedimenti"/"Monitoraggio tempi procedurali".

Ad ogni buon conto, tornando in tema di compilazione delle allegate schede, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità, si rammenta che la compilazione delle schede di cui sopra dovrà essere effettuata dalle SS.LL, sulla base di una logica di autoanalisi.

Nello specifico, si tratta di n. 3 file, denominati rispettivamente "Mappatura e analisi processi", "Mappatura e analisi di eventi rischiosi" e "Identificazione misure", riportanti ciascuno - nell'apposita "Guida alla compilazione" - le indicazioni da seguire per procedere alla compilazione delle tabelle ivi contenute.

Si precisa, in particolare, che ciascun settore, in relazione a proprie specifiche caratteristiche, dovrà inserire all'interno della schede "Mappatura e analisi di eventi rischiosi" e "Mappatura e analisi processi", ulteriori processi e rischi specifici associati. Inoltre, nelle colonne "processi" e "eventi rischiosi" della tabella "Identificazione misure", ogni settore dovrà inserire i processi e gli eventi rischiosi di cui alla scheda "Mappatura e analisi di eventi rischiosi", di propria competenza.

Infine, sempre con riferimento alla tabella "Identificazione misure", le colonne evidenziate in "giallo" non dovranno essere compilate.

I dati e le informazioni così raccolti saranno oggetto di successiva analisi ed elaborazione e di seguito inseriti in apposite "Matrici Impatto/probabilità", all'uopo predisposte.

Inoltre, al fine di comprendere meglio le cause e il livello dei rischi correlati a ciascun processo, le SS.LL. dovranno, altresì, comunicare i seguenti dati:

- a) i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti del settore di competenza. Possono essere considerate le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA e il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.);
- b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
- c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.
- d) le segnalazioni pervenute nonché eventuali reclami e risultanze di indagini di customer satisfaction che consentono di indirizzare l'attenzione su fenomeni di cattiva gestione;
- e) ulteriori dati in possesso del Settore.

Sempre a tal fine, ciascun Dirigente, per i processi aventi un elevato grado di esposizione al rischio, dovrà indicare le cause degli eventi rischiosi correlati a ciascun processo che potranno anche essere individuate tra quelle di seguito riportate a titolo meramente esemplificativo:

- a) mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso il Settore siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Segretario Generale Dott.ssa Maria De Filippo

Tel.: 0883.1976000 - Fax: 0883.596532 - Mail: generale@provincia.ba.it

Provincia
Barletta Andria Trani
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con particolare riferimento alla individuazione degli eventi rischiosi relativi all'area "Contratti pubblici" si suggerisce la lettura della "Parte Speciale-Approfondimenti I - Area di rischio contratti pubblici", della richiamata determinazione ANAC n. 12, del 28 ottobre 2015.

oooooooooooooooooooo

Alla luce di quanto innanzi, si invitano le SS.LL. a compilare le schede afferenti le fasi di gestione del rischio come sopra specificate ed a comunicare i dati e le informazioni come sopra richiesti entro e non oltre la data del 5 Dicembre 2017.

Si invitano, altresì, le SS.LL. a provvedere all'aggiornamento delle sottosezioni Attività e Procedimenti/Tipologie di Procedimento, Attività e Procedimenti/Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati e Attività e Procedimenti/Monitoraggio tempi procedurali, della sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente".

Tanto anche in ragione della prossima attestazione circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs.n. 33/13 e s.m.i. e della compilazione della relativa griglia per l'anno 2017, da effettuarsi a cura ogni settore.

Restando a disposizione per ogni chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
dot.ssa Maria de Filippo

